

Si avvicina la resa dei conti: sabato e domenica le finali dei play-off

Bene, Brave, Bis

di Gianluca Grassi

erie C1

REPARTO PER REPARTO, PREGI E DIFETTI DELLE PROTAGONISTE

Fiorenzuola, Serioli l'arma in più



Trappella, mente piacentina

DIFESA. Zona pura. Tra i pali l'italo-argentino Rubini (Omar Sivori il suo scopritore), in netto progresso rispetto al rendimento fornito l'anno scorso. Davanti a lui schieramento in linea, con Foglio (o Terrera) a destra e Da Rold a sinistra laterali, mentre Crippa e Galletti sorvegliano il cuore dell'area. Assetto ordinato, sufficientemente collaudato, ma che contro il Monza ha denunciato qualche carenza atletica, specie sullo scatto breve (dove Crippa rivela le origini di centrocampista). **Voto: 6.**
CENTROCAMPO. A meno di infortuni o squalifiche, Trappella e Vecchi dirigeranno il traffico nel mezzo, con Bottazzi avanzato nel ruolo di frequentista. I problemi, sempre che di problemi si debba parlare quando c'è abbondanza di alternative, nella scelta del tornante destro: D'Astoli punterà sulla disciplina tattica di Milanetto, sul fondo di Mazzaferro o sull'esuberanza di Scanzola? Propendiamo per quest'ultimo. **Voto: 6½.**
ATTACCO. Si è a lungo discusso sulla presunta Clementi-dipendenza dell'attacco piacentino. Un'etichetta che D'Astoli non ha gradito, ma che spesso è stata confermata dai fatti. Anche perché, con Nitti tradito spesso dalla voglia di strafare e Serioli inspiegabilmente trascurato (superba però la sua prestazione contro il Monza), il bomber vicentino diventa il terminale «obbligato» della manovra. **Voto: 7.**

Pistoiese, la parola alla difesa



Nardi, tornante lottolare

DIFESA. Primo: non prenderle. I campionati di C si vincono così, parola di Clagluna. Per cui davanti all'ottimo Pagotto (rende semplici le cose difficili, tanto che la Sumpdoma se lo è assicurato da tempo per lanciarsi quale vice-Zenga) ecco ergersi l'insormontabile muraglia arancione. Al centro ringhiano Mignani (battitore libero) e Bellini, ruoli mastini che non vanno per il sottile. Russo è il secondo marcatore e Guilli il pendoluto dell'out sinistro. Un assetto ordinato, collaudato e smaltizzato: per batterlo occorrono rapidi ribattimenti di fronte che non permettano alla difesa toscana (non velocissima nei recuperi) di schierarsi. **Voto: 6½.**
CENTROCAMPO. Una singu-suga fra «vecchio» Crot-

Avellino, il segreto

DIFESA. Schieramento tradizionale. In porta Landucci, alla cui esperienza Boniek si è affidato per il delicato finale preferendolo a Galati. Nocera è il libero, con Cudini centrale e i due Carannante (Roberto e Antonio) sistemati sulle fasce, pronti ad avanzare per sostenere la manovra offensiva. De Julis il jolly da giocare a seconda delle necessità. Peserà l'assenza di Fornacian (squalificato). Sulla carta una difesa da B, che però soffre di improvvise bambole. **Voto: 6.**
CENTROCAMPO. La batteria che alimenta il tridente irpino, la zona nevralgica del campo nella quale operano le «menti» biancoverdi. Marasco (indipendentemente dalle

Guaido, l'unione come sempre fa la forza



Del Giudice (sopra) e Di Sarno

Quattro squadre sognano la promozione nei cadetti

è nella regia

sorti avellinesi lo vedremo il prossimo anno in B) tampona e ruba palloni. Fioretti suggerisce e Lupo «taglia» da un lato all'altro, pronto ad infilarsi nei corridoi aperti. Fonte (mediante di copertura) e Federico (interno destro) le possibili variazioni sul tema. Fosforo in abbondanza, ma un'insoddisfazione congenita ai ritmi elevati. **Voto: 7.**
ATTACCO. Provitali e Minuti nel cuore dell'area, più i perentori affondo di Esposito (o Marino) lungo la corsia esterna di destra: un'arma letale che in campionato ha centrato 55 volte il bersaglio. Il pelo nell'uovo? È un attacco sprecone... **Voto: 7½.**



Provitali, bomber per la B?

DIFESA. Zona a tenuta stagna, tanto che il Guaido ha chiuso la stagione con la seconda miglior difesa del Girone B, alle spalle dell'imperforabile Reggina. Il segreto è nella grande naturalezza con la quale Sirati (o Luzi), Costantini, Lombardo e Di Sarno (terzo sinistro che l'Inter ha già provveduto a girare alla Cremonese nell'ambito dell'affare Pedroni) si muovono davanti a Verderame. Meccanicismi che scattano con perfetto sincronismo, buone basi tecniche e sano spirito agonistico: la soffocante ragnatela umbra difficilmente lascia scampo. La chiave per venire a capo? Colpirli ai fianchi, aggirandola sulle fasce. **Voto: 6½.**
CENTROCAMPO. Novellino ha assemblato i pezzi del mosaico con scaltrezza. Dietro le quinte la regia occulta di Del Giudice, protetto dallo scudo di Spigarelli (due elementi che nella categoria rappresentano una garanzia), mentre Meloni e Serra, a turno, alimentano la spinta sulle corsie esterne, non disdegnando di cercare la via della rete. Signorelli e Orocini i preziosi cambi. Scacchiera sulla quale le pedine si trovano a memoria: agli avversari, puntando su improvvise accelerazioni, il compito di rendere problematici i collegamenti. **Voto: 7.**
ATTACCO. Il toro Di Napoli e l'intelligente Tomassini, punta che si muove lungo il perimetro dell'area offrendosi da «muro» per gli inserimenti dei compagni. In più il vecchio Traini, sempre pronto a lacerare il segno. Attacco manovriero, manca uno storditore. **Voto: 6½.**

Risultati e marcatori

PLAY-OFF
GIRONE A
 Pistoiese-Reggina 1-0 (0-0)
 Nardi al 28.
 Fiorenzuola-Monza 1-0 (0-1)
 Serioli su rig. al 79.
GIRONE B
 Avellino-Siracusa 1-0 (1-2)
 Festa al 30.
 Guaido-Torres 1-0 (0-1)
 Tomassini al 91.

Finali: Pistoiese-Fiorenzuola e Avellino-Guaido. Le partite si giocheranno in campo neutro, una verrà anticipata a sabato e trasmessa in diretta su Telepiù. 2. N.B. tra parentesi il risultato dell'andata. A parità di punteggio e di reti, Fiorenzuola e Guaido si qualificano perché meglio classificate in campionato.

PLAY-OUT
GIRONE A
 Massese-Modena 2-2 (0-2)
 Pellicci (MA) al 4', Mobili (MO) al 11', Ghirardello (MA) al 20', Toni (MO) al 47'.
 Pro Sesto-Ospitaletto 1-0 (1-2)
 Parisse al 35'.
GIRONE B
 Chieti-Ischia 1-1 (1-2)
 Baglieri (CI) al 67', Barucci (I) al 90'.
 Casarano-Torris 4-0 (0-1)
 Passoni su rig. al 5', Francioso al 15', Lanotte al 21', Cocciari al 49'.
 N.B. tra parentesi il risultato dell'andata. Retrocedono in Serie C2 Modena, Ospitaletto, Chieti e Torris.

Play-out □ Verdeti definitivi?

Scommettiamo che...

Visti i precedenti, andiamoci coi piedi di piombo, per poi non essere costretti a mettere la retromarcia. La sentenza è sotto gli occhi di tutti, ma prima di passarla in giudizio aspettiamo di valutare gli effetti della manovra federale (che quest'anno, dopo la nota polemica seguita al caso Cosenza, si dimosterà inflessibile). Il monitoraggio effettuato dalla Covise sui bilanci delle novanta società di Serie C ha già fornito esiti preoccupanti: in casa di Spezia, Atletico Catania, Sjena, Casarano, Juve Stabia e Siracusa i conti non tornano e secondo l'articolo 13 della Legge 91 questi club rischiano da un momento all'altro la messa in liquidazione, con conseguenze che potete ben immaginare. E la lista è destinata ad allungarsi: la Pistoiese, tanto per non far nomi, allo stato attuale può solo sperare nei contributi che le spetterebbero in caso di promozione in B. Dunque Modena, Ospitaletto, Torris e Chieti, condannate alla C2, rimangono attaccate alla speranza di un ripescaggio. C'è di più. Qualche uccellino incontrato sulla via Emilia ha addirittura addorbrato il sospetto di partite «combinate». Sempre per motivi di carattere economico. Il ragionamento non fa una piega: io sono salvo ma non ne la passo tanto bene, tu hai i soldi e ti vuoi salvare; veniamoci incontro per soddisfare i reciproci interessi. Quando si sarebbe consumato il pateracchio? Sotto controllo le ultime sette-otto giornate della stagione. Un paio di fuori programma quantomeno sospettosi, ma francamente nessun'altra di eclatante. Resta da vedere se sotto la cenere c'è il fuoco dello scandalo.



Bandieri del Modena